

Intervista al capogruppo della Lega in Municipio

## Davide Rossi: l'uomo nuovo del Carroccio al Centro Ovest



Davide Rossi, dirigente del partito, cura l'organizzazione del Carroccio a Genova e provincia dal 2007. Da pochi mesi è il coordinatore provinciale dei Giovani Padani di Genova e capogruppo della Lega in Municipio. La nostra intervista è un altro tassello nell'impegno del Gazzettino per far conoscere ai lettori tutti i consiglieri del "parlamentino" di via San Pier d'Arena.

- Da alcuni mesi è nato il nuovo consiglio municipale del Centro Ovest. Lei è il capogruppo della Lega e il suo partito, prima delle elezioni, aveva deciso di non stare né a destra né a sinistra. Siete rimasti della stessa idea o pensate che un'opposizione così divisa faccia solo il gioco della maggioranza? *"Intanto approfitto di questa intervista per ringraziare a nome del mio movimento, tutti i leghisti che a San Pier d'Arena e San Teodoro hanno deciso di darci fiducia e oggi, a sette mesi dalla data del voto, garantisco col mio impegno da capogruppo, che tale fiducia viene preservata come uno scrigno prezioso. Rispondendo alla sua domanda, le dico che la nostra posizione resta invariata. A noi poco interessa di favorire il gioco della maggioranza o del Pdl, la Lega nel Municipio Centro Ovest continua a essere equidistante, e siccome siamo da sempre portavoce dei territori, nei quali lavoriamo nelle strade e nelle*

*piazze 365 giorni all'anno, abbiamo fatto varie mozioni e interpellanze a mia firma, che sono volte a difesa e a tutela della nostra gente, proposte che hanno sempre incontrato l'approvazione all'unanimità del consiglio, dallo sgombero dei Rom dai voltini di Fiumara, alla verifica delle licenze ai gestori dei night club, alla situazione dei topi in largo Gozzano e ancora la mozione sullo stalking, quella sugli atti di bullismo e le multe ai clienti delle prostitute, discorso poi ripreso in sede comunale, tanto per citare le più eclatanti".*

- A livello nazionale, i sondaggi danno la Lega in grande ascesa. Pensa che questo possa valere anche a livello territoriale in previsione delle elezioni amministrative del 2012? *"I sondaggi ci danno in forte crescita proprio a dimostrazione del fatto che siamo un movimento vivo, frizzante, dove ognuno di noi, dal semplice militante, passando per gli eletti, fino ad arrivare al nostro segretario federale Umberto Bossi, fa parte di una serie di ingranaggi che in modo semplice e diretto cercano di dare risposte concrete alle esigenze della nostra gente e dei territori. Potrei citare i successi del ministro Maroni contro la Mafia, i rimpatri quotidiani di clandestini o il percorso di attuazione del federalismo fiscale che semplificherà la gestione della cosa pubblica avvicinandola*

*sempre di più al cittadino, ma il buon governo targato Lega si vede anche nei tanti comuni che amministriamo, la gente lo apprezza e ciò ci sprona ad andare avanti convinti di essere nel giusto ed è questa la cartina di tornasole che ci farà crescere nelle prossime elezioni amministrative 2012".*

- Ci può dire in cosa sta sbagliando, secondo lei, la giunta del Municipio? *"Fino ad ora il clima in Municipio è molto collaborativo e predisposto a risolvere i problemi. Tutte le forze politiche lavorano insieme gomito a gomito. Forse, proprio per il fatto che negli ultimi anni le posizioni delle giunte precedenti erano distanti anni luce dai problemi reali dei cittadini. Certo le cose da fare restano molte e le risposte da dare innumerevoli. Se una critica devo fare a questa giunta, è il fatto che dovrebbe battere i pugni sulle scrivanie degli assessori comunali che non adottano lo stesso buon senso nel risolvere i problemi ascoltando le istanze delle opposizioni, ma che invece continuano a voler ghettizzare e impoverire questo quartiere. Basta chiedere ai cittadini di via Dino Col immersi nel degrado o ai residenti di via San Pier d'Arena costretti a convivere con il centro sociale Zapata, grazie alla giunta comunale "legalizzata" e considerato da questi un presidio per il quartiere. Chissà se chi la notte sopporta risse, urla e confusione lo percepisce nello stesso modo".*

- Quali sono le vostre ricette per migliorare la vivibilità sul territorio?

*"Non ve ne sono molte, sono semplici sia da capire che da realizzare. La prima è quella di ascoltare la nostra gente, perché sono loro che ci votano. La seconda di risolverne i problemi in modo concreto e pragmatico; bisogna far capire a Comune, Provincia e Regione che il territorio di San Pier d'Arena e San Teodoro ha pagato in questi anni un prezzo altissimo in termini di servitù, tanto da essersi trasformato da giardino della città a quartiere dormitorio, ora bisogna invertire questo andazzo. La prossima iniziativa che personalmente mi vedrà in prima linea sarà la difesa della Croce Rossa di via Bari 41, per la quale in base all'art. 40 ho chiesto la convocazione di un consiglio urgente e che vedrà impegnata la Lega su questo argomento in modo congiunto sia nel Municipio Centro Est che in Comune e in Regione dove l'assessore Montaldo ha disatteso le promesse elettorali, sfrattando tra pochi mesi sia il presidio che i numerosi residenti anziani di San Teodoro e di Oregina, verso il già congestionato Palazzo della Salute di Fiumara. Ma anche sui temi della disabilità cercheremo di essere propositivi".*

- La Lega ha una nuova sede a San Pier d'Arena in via Cantore. Vuole mandare un messaggio ai simpatizzanti del suo partito che vogliono partecipare sempre di più all'attività politica? *"La Lega Nord Liguria ha aperto una sezione a San Pier d'Arena in via Cantore 34 che coprirà i territori del Centro Ovest e della Val Polcevera. Presto la inaugureremo alla presenza di esponenti politici locali e nazionali insieme alla gente del quartiere. Nella sede di via Cantore ci si potrà tesserare, incontrare il sottoscritto, la mia collega Leonilode Stefanoni e il "padre fondatore" della Lega Bruno Ravera per farci segnalazioni e sottoporci quesiti".*

Stefano D'Oria

Le stranezze del mercato immobiliare

## A.A.A. Cercasi casa a San Pier d'Arena



Non c'è vetro di portone privo di foglietti o cartoncini, quasi una bacheca dove scrutare l'affare ammesso che, di questi tempi, ci sia il denaro in tasca per provare a concludere l'agognata transazione.

Ma quanto costa il mattone sampierdarenese ai tempi della crisi? Secondo gli ultimi indici dell'ufficio studi Gabetti, i valori del mercato immobiliare della delegazione sono stabili e i tempi di vendita si stanno stabilizzando sui 5-6 mesi, a fronte di una flessione delle quote per il territorio genovese del 2,7%. Cifre che sembrerebbero un po' superate al rialzo se si tiene conto che gli ultimi dati, prodotti dall'Agenzia del Territorio per il solo secondo trimestre 2010, indicherebbero un'impennata delle vendite del 13,3%. Se si aggiunge il fatto che, per lo stesso periodo del primo semestre 2010, un altro importante ufficio studi come quello di Tecnocasa fornisce un dato completamente opposto a quello di Gabetti, denunciando un incremento dell'1,7% del volume di acquisti e vendite, è facile farsi venire il mal di testa. Contro i dati forniti dai grandi colossi immobiliari abbiamo la voce delle agenzie che operano sul territorio e che hanno una sensibilità maggiore rispetto alla domanda e all'offerta. Il distinguo è sempre lo stesso: i colossi ipervalutano gli immobili per potersi accaparrare il cliente, salvo poi spaventare i possibili acquirenti dilatando

i tempi di vendita. Se poi ci concentriamo sui dati zona per zona, riferiti ai mesi scorsi e messi a disposizione dall'Agenzia del Territorio, si delinea una mappa del venduto e del vendibile che lancia al top dell'abitativo la zona Daste - Molteni - Balbi Piovera - Villa Scassi - Montano, con un massimo di 3.200 euro a metro quadro.

Superiore anche alla zona che comprende la Fiumara (3.100 a metro quadro) rilanciata sensibilmente, dal punto di vista residenziale, dalle torri di recente costruzione.

Sarà interessante analizzare le spinte sul mercato, che arriveranno dai nuovi insediamenti della zona di San Benigno, ovvero le costruende Torri Faro che, nel 2012, metteranno in vendita centoquarantacinque nuovi appartamenti.

Sul fronte box, altro capitolo immobiliare di assoluto interesse, la fame di parcheggi mantiene molto alta la quotazione a metro quadro che, in certe zone, supera anche il valore dell'abitativo.

Minimi molto alti, invece, per quanto riguarda la vendita a metro quadro nella zona Cantore - via di Francia - via Milano con la centralissima via sampierdarenese un po' schiacciata sui valori massimi (2.600 euro a metro quadro) dai suoi edifici di antichissima data.

Silvia Stefani

Gli stupidi ci sono sempre

## Imbrattata la targa di piazza Montano

Poveri i genitori che hanno figli stupidi, come quelli che - credendosi bravi (di manzoniana memoria) - si son dati a lordare sia la targa della piazza, sia il nome della squadra avversaria che invece va onorata.

Due considerazioni: una, sportiva di tipo autogol: gli stupidi non si rendono conto che denigrare i cugini, svilisce il vincerli nei derby (perché un conto è vincere una grande squadra, un conto... se fosse come loro pensano); e peggio ancora se si perde. Seconda (che vale anche per chi imbratta gli ascensori, sottopassi, ecc. vilmente avvantaggiandosi della solitudine, e

pensa lui anche dell'anonimato): lo stupido sappia che uno che sa e che lo conosce c'è, ed è lui stesso: quando si guarda allo specchio, l'immagine che vede se gli dice "sei uno stupido" vuol dire che stupido è; e se lui sente niente, sappia che è solo 'stupido sordo' ma sempre stupido.

E.B.



## Lettere al Gazzettino

Caro Gazzettino, ti descrivo, in sintesi, quello che mi è successo all'Ospedale "Villa Scassi" padiglione 4/1 in data 22 Settembre 2010 a seguito di intervento chirurgico per ernia inguinale che si stava strozzando.

Al mattino alle ore 09,00 un milite della Croce d'Oro si presenta da me per portarmi con una sedia a rotelle al padiglione 3/3 che dista meno di 100 metri dal 4/1 per essere sottoposto all'operazione.

Dopo l'intervento chirurgico sono stato trasportato da un barelliere, facendo lo stesso percorso a ritroso (e all'aperto), in una specie di letto che a me ed anche a mia figlia è parso più una barella.

Non era stata prevista nemmeno una coperta per ripararmi, e quindi l'abbiamo dovuta richiedere noi, altrimenti mi trasportavano coperto dai teli della sala operatoria. Giunto in reparto di degenza avevo brividi di freddo ed al pomeriggio la febbre è salita rimanendo alta anche per il giorno successivo. Questo è quanto è capitato a me e ad altri pazienti operati quella mattina con le stesse modalità di trasporto.

Ringrazio per l'attenzione.

Lodovico Pasquali

Caro Lodovico, grazie per la sua segnalazione. La giriamo come ci è pervenuta alla Direzione sanitaria dell'ospedale di Villa Scassi. Ci risulta che questa situazione di trasporto da un padiglione all'altro di pazienti appena operati sia già stata stigmatizzata dagli stessi responsabili sanitari, per cui ci aspettiamo che venga risolta quanto prima.